

Peter Märkli (1953), uno dei più importanti architetti svizzeri contemporanei, ha studiato alla scuola politecnica federale (ETH) di Zurigo. Tra le figure che hanno maggiormente influito sulla sua formazione e ispirato la sua opera, vi sono l'architetto Rudolf Olgiati e lo scultore Hans Josephsohn. Ha fondato il suo studio professionale nel 1978. Dal 2002 al 2015 ha insegnato all'ETH di Zurigo. Vive e lavora a Zurigo.

Tra i suoi lavori figurano numerosi edifici residenziali di piccole e grandi dimensioni, nonché La Congiunta (Giornico, 1992), un edificio che ospita i rilievi e le sculture di Hans Josephsohn, il nuovo organo della cattedrale di Basilea (2003), l'ampliamento e la ristrutturazione generale di una scuola modello di Viktor Hufnagl, a Wörgl, in Austria (2003), la scuola Im Birch, Zurigo (2006), il centro visitatori Novartis, a Basilea (2006), l'edificio per uffici Picassoplatz, a Basilea (2008), la Cave Fin Bec, nel Vallese (2012), l'edificio della sede centrale di Synthes a Soletta (2012), la scuola alberghiera e di ristorazione Belvoirpark, a Zurigo (2014), l'edificio residenziale Gutstrasse, a Zurigo (2013), il Masterplan Gutstrasse, a Zurigo (2015-2017), e il nuovo regolamento urbanistico ed edilizio di Glarus Nord (2015-2017).

Tra le pubblicazioni sulla sua opera ricordiamo: *Approximations: The Architecture of Peter Märkli*, a cura di Mohsen Mostafavi, London: Architecture Association Publications (2002), *Peter Märkli. Zeichnungen/ Drawings Peter Märkli*, a cura di Fabio Don e Claudia Mion, Lucerne: Quart (2015), *Märkli Professur für Architektur an der ETH Zürich/Chair of Architecture at the ETH Zurich 2002-2015*, a cura di Chantal Imoberdorf, Zurich: gta Verlag (2016), *Everything One Invents is True*, a cura di Pamela Johnston, Lucerne: Quart (2017), *In Search of a Language. A Journey through Peter Märkli's Imaginary*, a cura di Giorgio Azzariti, Paris: Cosa Mentale (2019). *Peter Märkli. Dessins, disegni*, a cura di Fabio Don e Claudia Mion, Caryatide 2023 è l'edizione in francese e italiano, ampliata e aggiornata, del volume del 2015.





Peter Märkli. Disegni

L'opera disegnata di Peter Märkli può essere studiata a prescindere dalla sua opera costruita. Può succedere di ritrovare questi disegni nelle sue architetture realizzate, ma, in generale, si tratta piuttosto di progetti o più precisamente di potenziali temi di progetto. Per Märkli, il disegno è l'elaborazione sensibile di stimoli e suggestioni, l'appropriazione personale di un'esperienza. I suoi disegni riportano talvolta i segni di cancellature, ripensamenti. Sono leggibili come delle sovrapposizioni e permettono livelli di lettura multipli, in spessore, in profondità: colori, proporzioni, gerarchie, ordine, pieni e vuoti, movimenti. Il foglio disegnato è dunque il luogo in cui l'idea non è semplicemente rappresentata o descritta, ma piuttosto il cammino tortuoso attraverso il quale viene generata, sviluppata e resa evidente. Per questo, si tratta di disegni e non di schizzi. Li si potrebbe chiamare una specie di patrimonio del pensiero.

I disegni qui esposti sono una selezione del corpus che ne comprende più di 700, raccolti negli anni da Peter Märkli. I disegni, conservati dall'architetto in pile di fogli A4, non sono stati archiviati in una sequenza specifica e non riportano una data, a parte la suddivisione in 3 fasi cronologiche: 1980-1999, 2000-2015 e 2016-2023.

La selezione ripropone l'ordine che Märkli ha stabilito assieme a Fabio Don e Claudia Mion nelle sessioni di lavoro nel suo studio a Zurigo, in occasione della preparazione della prima edizione del libro *Peter Märkli. Zeichnungen, drawings*, pubblicata da Quart Verlag nel 2015.

La sequenza, ripresa nella nuova edizione del volume pubblicata da Caryatide nel 2013, e nella mostra all'École Nationale Supérieure d'Architecture di Saint-Étienne (2023), riflette dunque le associazioni scaturite nel corso di quegli incontri, dove copie dei disegni venivano appese, spostate e raggruppate. Ma proprio per il loro carattere di continua esplorazione delle forme, degli spazi, dei colori, si prestano ad altre associazioni, a nuove sequenze a partire da un tema, da un dettaglio.

Per tutti i disegni. Tecniche miste: penna a sfera su carta, matita colorata su carta, matita su carta.

Mostra a cura di:

Fernanda De Maio, Michela Maguolo, Claudia Mion

In occasione dell'uscita del volume *Peter Märkli. Dessins, disegni* (a cura di Fabio Don e Claudia Mion, Caryatide 2023).